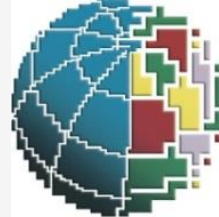


Dott. Ing. Massimiliano Barone

- ❖ Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania n° 3225
- ❖ Albo Dirigenti Cantieri di Lavoro pos. Direttore n° 6940
- ❖ Elenco Ministero dell'Interno D.M. 25/3/85 e L.818/84 cod. id. CT 03225 I 00623 (P.I.)
- ❖ Socio Fondatore A.N.I.S. (Associazione Nazionale Ingegneria Sicurezza)
- ❖ Membro Commissione "Sicurezza" Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania
- ❖ Elenco Esperti segnalazioni terne Enti Pubblici e Privati – prot. n°2571 del 23/7/1998
- ❖ Requisiti di cui all'ex art. 10 D.Lgs. 494/96 (Coordinatore Sicurezza Cantieri)
- ❖ Requisiti di cui al D.Lgs.81/2008 (Tutti i Macro settori ATECO -Sicurezza e Salute LdL)
- ❖ Lead Auditor Sistemi di Gestione Sicurezza (Norma OSHAS 18001:2007 - CEPAS n.66 e aic-SICEV)
- ❖ Responsabile gruppo di Audit (Norma UNI EN ISO 19011:2003)
- ❖ Elenco dei Certificatori Energetici della Reg. Sicilia n. 20739 e possesso delle credenziali CEFA
- ❖ HSE Manager



INGV
terremoti
vulcani
ambiente

ISTITUTO NAZIONALE
DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

14 e 15
settembre 2016
Sala Consiglio
I.N.G.V. -
ROMA

2° edizione - Corso di Formazione per *DIRIGENTI* in materia di Sicurezza e Salute negli Ambienti di Lavoro della Ricerca

(ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs.81/2008)

Relatore: Massimiliano Barone





INGV
terremoti
vulcani
ambiente

ISTITUTO NAZIONALE
DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

CORSO di Formazione per **DIRIGENTI**

(ai sensi dell'Art.37 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.)

La Sicurezza e la Salute negli ambienti di lavoro della Ricerca

DATA

14 e 15 settembre 2016

SEDE DEL CORSO

Sala Consiglio – Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia,
Via di Vigna Murata, 605 – ROMA.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 e s.m.i., in attuazione dell'art. 37 del D.Lgs.81/2008, prevede uno specifico percorso formativo per i *dirigenti* in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro, e ne definisce contenuti e durata.

DESTINATARI

Questo corso è rivolto ai *Dirigenti*, così come individuati e definiti dall'art. 2 del Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i. Il **Dirigente**, secondo quanto stabilito dal **D.Lgs. 81/2008**, ed in conformità all'art.6 dell'Accordo Stato-Regioni, deve frequentare infatti apposito Corso di Formazione strutturato in 4 Moduli, avente come programma gli argomenti di seguito riportati.

DEFINIZIONI (Art. 2 del Digs 81/2008)

- "**dirigente**": *persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;*
- "**formazione**" sulla sicurezza sul lavoro: *"processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori conoscenze e procedure utili alla acquisizione di*

competenze per svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi".

OBIETTIVI

Il mondo della Ricerca e dell'Innovazione Tecnologica per sua natura è sempre in evoluzione, ed accompagnato da normative in materia di Sicurezza e Salute non sempre conosciute o applicate. La particolare enfasi data alla formazione nel quadro normativo riguardante la sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, sia a livello nazionale che comunitario, dimostra l'importanza attribuita a tale processo, non solo come mezzo elettivo per la diffusione della cultura della sicurezza a tutti i livelli ma anche e soprattutto come misura generale di tutela. La formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro è uno degli elementi strategici del nuovo quadro normativo delineato dal D.lgs. 81/2008, e si caratterizza come:

- processo educativo - misura generale di tutela - obbligo giuridico.

Il Corso di Formazione pone quindi come obiettivo, non quello di mero assolvimento burocratico, ma quello di promuovere la Sicurezza e la Salute in tutti gli ambienti di lavoro della Ricerca, e di tutti i lavoratori, così come definiti dal T.U., ricercando soluzioni, buone pratiche, e trasferendo conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per favorire lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti all'interno delle attività previste dall'INGV, anche durante le attività di Ricerca e monitoraggio in zone a Rischio Sismico e Vulcanico.

METODOLOGIA DIDATTICA

Il Corso affianca a lezioni frontali interattive, metodologie didattiche attive e innovative in grado di massimizzare l'apprendimento dei partecipanti, anche tramite casi concreti ed esercitazioni individuali e di gruppo. Tali metodologie che adottano le suddette esercitazioni considerano queste ultime come base per innestare l'esposizione teorica dei contenuti e come spunto di riflessione di gruppo. Inoltre, considerato che le emozioni non sono semplici risposte agli stimoli situazionali, ma rispecchiano le implicazioni personali di un individuo, le sue conoscenze e la sua passata esperienza, il modulo è strutturato su metodologie didattiche interattive (simulate, role playing, attività in gruppo), capaci di favorire un coinvolgimento diretto dei partecipanti.

Il Corso di formazione, della durata minima di 16 ore, è organizzato su quattro moduli didattici, che sostituisce integralmente la formazione prevista per i lavoratori, e prevede una verifica finale obbligatoria.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Sessione I		14/9/2016
8.55	● Registrazione dei partecipanti	
9.00	MODULO 1 – Giuridico-Normativo <ul style="list-style-type: none"> • Sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori; • Gli organi di vigilanza e le procedure ispettive; • Soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs.n.81/08: compiti, obblighi, responsabilità e tutela assicurativa; • Delega di funzioni; • Responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa; • "Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di responsabilità giuridica" ex D.Lgs.231/2001, e s.m.i.; • I sistemi di qualificazione delle imprese. 	Relatore: Dott. Ing. Massimiliano Barone RSPG INGV RCSPG INGV
13.00		
14.00	Modulo 2 – Gestione ed organizzazione della Sicurezza <ul style="list-style-type: none"> • Modelli di organizzazione e di gestione della salute e sicurezza sul lavoro; • Gestione della documentazione tecnico amministrativa; • Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione; • Organizzazione della prevenzione incendi, primo soccorso e gestione delle emergenze; • Modalità di organizzazione e di esercizio delle funzione di vigilanza delle attività lavorative in ordine all'adempimento degli obblighi previsti al c.3 bis dell'art.18 del D.Lgs.81/08; • Ruolo del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e protezione. 	Relatore: Dott. Ing. Massimiliano Barone RSPG INGV RCSPG INGV
18.00	<ul style="list-style-type: none"> • Case Study su Norme di comportamento, in attività di Ricerca e monitoraggio in zone a Rischio Sismico, Vulcanico e Ambientale. Dibattito e Analisi conclusiva. • Conclusione lavori 	Moderatore: Arch. Enrico Vertechi ASPP INGV-OV Sez. NA
18.30	Fine sessione	

Sessione II		15/9/2016
8.55	● Registrazione dei partecipanti	
9.00	MODULO 3 – Individuazione e Valutazione dei Rischi <ul style="list-style-type: none"> • Criteri e strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi; • Il rischio da stress lavoro-correlato; • Il rischio ricollegabile alle differenze di genere, età, alla provenienza da altri paesi e alla tipologia contrattuale; • Il rischio interferenziale e la gestione del rischio nello svolgimento di lavori in appalto; • Le misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione in base ai fattori di rischio; • La considerazione degli infortuni mancati e delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori e dei preposti; • Dati infortunistici e costi della non-sicurezza - Casi pratici; • I dispositivi di protezione individuale; • La sorveglianza sanitaria. 	Relatore: Dott. Ing. Massimiliano Barone RSPG INGV RCSPG INGV
13.10		
14.00	Modulo 4 – Comunicazione, formazione e consultazione dei lavoratori <ul style="list-style-type: none"> • Competenze relazionali e consapevolezza del ruolo; • Importanza strategica dell'informazione, della formazione e dell'addestramento quali strumenti di conoscenza della realtà aziendale; • Tecniche di comunicazione; • Lavoro di gruppo e gestione dei conflitti; • Consultazione e partecipazione dei RLS; • Natura, funzioni e modalità di nomina o elezione dei RLS 	Relatore: Dott. Arch. Enrico Vertechi ASPP INGV-OV Sez. NA
18.00	<ul style="list-style-type: none"> • Dibattito e Test di Verifica finale • Questionario di gradimento e Conclusione lavori 	Moderatore: Arch. Enrico Vertechi ASPP INGV-OV Sez. NA
18.30	Fine sessione	

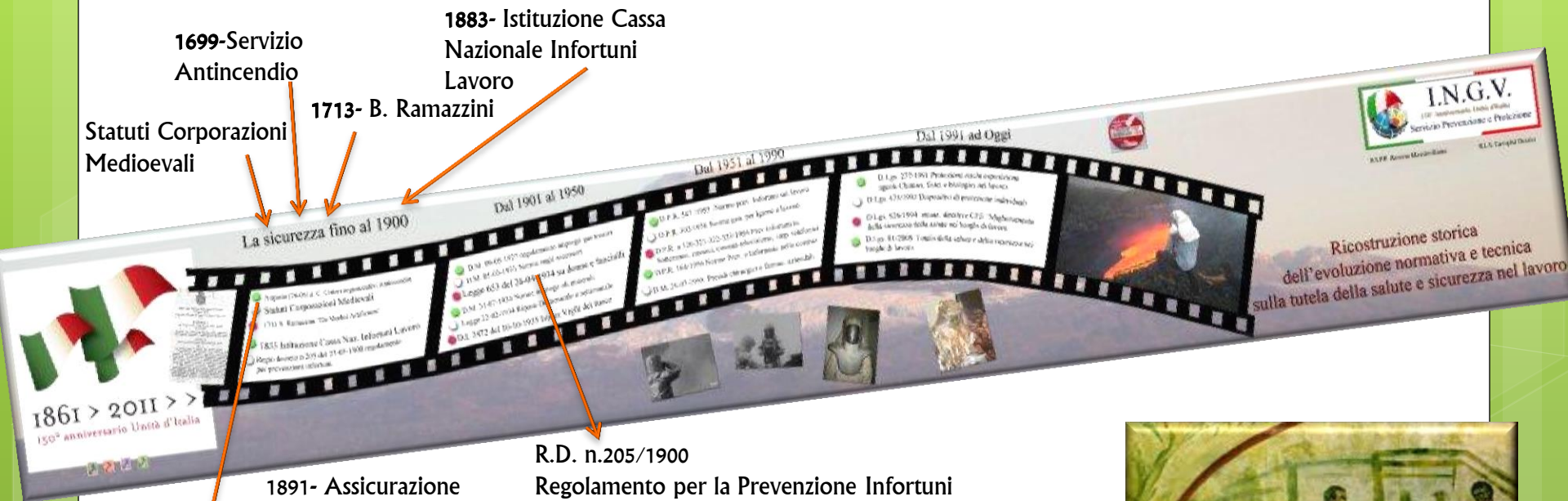
Soggetto organizzatore: Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Direttore del Corso e Responsabile Progetto Formativo: Dott. Ing. Massimiliano Barone

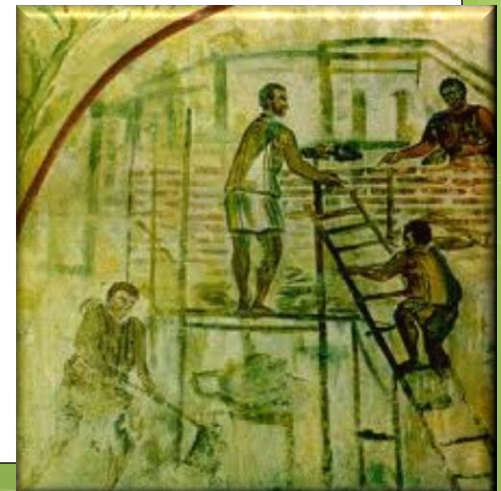
- Perché siamo qui?



Le leggi sono sempre esistite...



Augusto (26-6 a.C.)
Criteria Organizzativi Antincendio



... ed anche gli infortuni....



... e le malattie professionali...

Codice Civile (art. 2087)

(Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262)



- *l'imprenditore è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa le **misure** che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a **tutelare l'integrità fisica** e la **personalità morale** dei prestatori di lavoro.*

Codice Penale (artt. 437-451-582-660)

- Prevede sanzioni specifiche in caso di omissione dolosa (art. 437) e colposa (art. 451) di cautele contro gli infortuni sul lavoro.
- Inoltre punisce con la reclusione da tre mesi a tre anni “**chiunque cagiona ad alcuno una lesione personale, dalla quale deriva una malattia nel corpo o nella mente** (art. 582)” e punisce con l’arresto chiunque “reca molestie o disturbo” a qualcuno (art. 660).

CODICE PENALE

- **Art. 437** : Rimozione od omissione dolosa di cautela contro gli infortuni sul lavoro;
- **Art.451** : Omissioni colpose di cautele o difese contro disastri o infortuni sul lavoro;
- **Art.589** : Omicidio colposo;
- **Art.590** : Lesioni personali colpose.





Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

REGOLAMENTO DEL PERSONALE

APPROVATO
IN VIA DEFINITIVA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CON
DELIBERA N. 204/2015 DEL 10/12/2015

ED EMANATO CON
DECRETO DEL PRESIDENTE N. 7 DEL 15/1/2016

PREMESSA

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (da ora in poi: INGV o Ente) quale ente pubblico di ricerca non strumentale pone tra i suoi obiettivi qualificanti una gestione del personale coerente con le proprie attività di ricerca e di sviluppo tecnologico e le risorse finanziarie disponibili e comunque finalizzata a:

- accrescere la cultura e la professionalità del personale per incrementare qualitativamente e quantitativamente le proprie attività di ricerca e di sviluppo tecnologico;
- favorire un equilibrato sviluppo delle prospettive di carriera del personale;
- mantenere un equo rapporto tra personale a tempo determinato e a tempo indeterminato funzionale a realizzare le prospettive di stabilità di impiego;
- **garantire condizioni di salute e sicurezza;**
- garantire pari opportunità di genere e prevenire ogni forma di discriminazione.

Regolamento del PERSONALE INGV



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

TITOLO IX - OBBLIGHI DI TUTTO IL PERSONALE

Art. 35 - Obblighi del personale

Art. 29 - Responsabilità dirigenziale

1. I Dirigenti delle Direzioni centrali dell'Amministrazione centrale operano per la realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati e sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti.

2. I Dirigenti di cui al precedente comma 1 sono responsabili del rispetto e dell'applicazione di tutte le norme che disciplinano i rapporti di lavoro e il funzionamento degli uffici, incluse le norme di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori e per la vigilanza sull'ambiente di lavoro, sul rispetto della privacy e su forme di mobbing e di discriminazione.

3. Le disposizioni del presente articolo si applicano in quanto compatibili ai Direttori delle Sezioni dell'INGV.

propria condotta al Codice di comportamento 2013, n. 62, al Codice di comportamento la tutela della dignità delle persone e per la morali dell'INGV, nonché alle disposizioni

di cui al comma 1, per quanto applicabili, si applicano a qualsiasi titolo operi all'interno degli

disposizioni di cui al comma 1 sono rese applicabili. Ai sensi dell'art. 54, comma 2, del presente regolamento vengono consegnate ai nuovi dipendenti

all'atto dell'assunzione.

4. Tutto il personale dell'Ente, dipendente o non dipendente, è tenuto alla scrupolosa osservanza delle vigenti normative in materia di orario di lavoro, di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e di garanzie anti - mobbing e anti - discriminazione.

5. Le normative di cui al precedente comma 4 sono raccolte e integrate in testi unici chiari e accessibili in qualsiasi momento a tutto il Personale.



- È stato pubblicato sul supplemento ordinario n. 108 alla Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008, il **Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008**, il *Testo Unico* in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, che attua l'art.1 della Legge n. 123 del 3 agosto 2007



- Entrano così in vigore, con la contestuale abrogazione delle norme sancite dallo storico D.Lgs. 626/1994 e provvedimenti satellite, le **nuove regole** per la sicurezza dei lavoratori dettate dal D.Lgs. 81/2008



... successivamente all'entrata in vigore (**15 maggio 2008**)
sono state abrogate le seguenti norme:

- DPR 27 aprile 1955, n. 547 sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro
- DPR 7 gennaio 1956 n. 164 sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni
- DPR 19 marzo 1956, n. 303 sull'igiene del lavoro, fatta eccezione per l'art. 64
- D.Lgs. 15 agosto 1991, n. 277 sul rischio chimico, fisico e biologico
- D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626 sul miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro
- D.Lgs. 14 agosto 1996, n. 493 sulla segnaletica di sicurezza
- D.Lgs. 14 agosto 1996, n. 494 sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili
- D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 187 sull'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti da vibrazioni meccaniche
- articolo 36 bis, commi 1 e 2 del decreto legge 4 luglio 2006 n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 5 agosto 2006 n. 248 ("pacchetto Bersani")
- articoli 2, 3, 5, 6 e 7 della legge 3 agosto 2007, n. 123 sul riassetto e riforma della normativa sulla salute e sicurezza sul lavoro

Intervento
riparatorio

Intervento
preventivo

Misure meno aspre

Misure più aspre

626/94

81/08

106/09



Centro di interesse:
macchine

Centro di interesse:
lavoratore

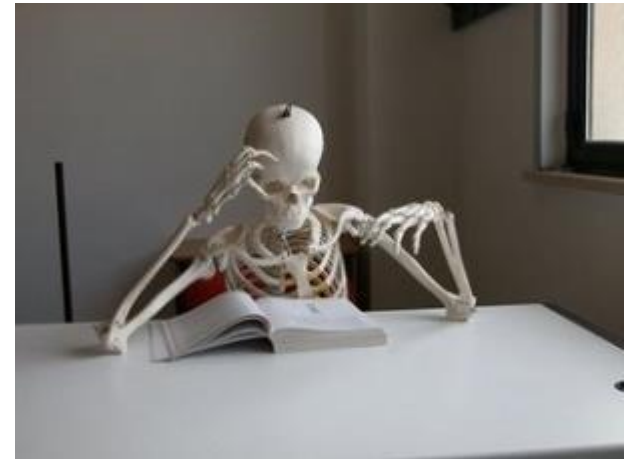


VALORIZZAZIONE
PROTEZIONE
INTEGRITA' FISICA
PERSONALITA' MORALE
BENESSERE

DEL LAVORATORE



- Il nuovo decreto legislativo è composto da **306 articoli** (suddivisi in XIII titoli) e da 51 allegati tecnici





XIII TITOLI

- Principi comuni
- Luoghi di lavoro
- Attrezzature di lavoro e D.P.I.
- Cantieri temporanei o mobili
- Segnaletica di sicurezza e salute
- Movimentazione manuale dei carichi
- Videoterminali
- Agenti fisici
- Sostanze pericolose
- Agenti biologici
- Protezione da atmosfere esplosive
- Disposizioni in materia penale e di procedura penale
- Norme transitorie e finali



SCHEMA RIASSUNTIVO DEI TITOLI

TITOLO II
LUOGHI DI LAVORO

TITOLO III
USO DELLE ATTREZZATURE DI
LAVORO E DEI DISPOSITIVI DI
PROTEZIONE INDIVIDUALE

TITOLO IV
CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI

TITOLO XIII
NORME TRANSITORIE E FINALI

TITOLO V
SEGNALETICA DI SALUTE E
SICUREZZA SUL LAVORO

TITOLO XII
DISPOSIZIONI IN MATERIA PENALE E
DI PROCEDURA PENALE

TITOLO I
PRINCIPI COMUNI

TITOLO VI
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI
CARICHI

TITOLO XI
PROTEZIONE DA ATMOSFERE
ESPLOSIVE

TITOLO VII
ATTREZZATURE MUNITE DI
VIDEOTERMINALI

TITOLO X
ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

TITOLO IX
SOSTANZE PERICOLOSE

TITOLO VIII
AGENTI FISICI

<p><u>TITOLO IX</u> SOSTANZE PERICOLOSE</p>	<p><u>CAPO I</u> PROTEZIONE DA AGENTI CHIMICI</p>	<p><u>ALLEGATO XXXVIII</u> SOSTANZE PERICOLOSE - VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE</p>
		<p><u>ALLEGATO XXXIX</u> SOSTANZE PERICOLOSE - VALORI LIMITE BIOLOGICI OBBLIGATORI E PROCEDURE DI SORVEGLIANZA SANITARIA</p>
		<p><u>ALLEGATO XL</u> SOSTANZE PERICOLOSE - DIVIETI</p>
		<p><u>ALLEGATO XLI</u> SOSTANZE PERICOLOSE - METODICHE STANDARDIZZATE DI MISURAZIONE DEGLI AGENTI</p>
	<p><u>CAPO II</u> PROTEZIONE DA AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI</p>	<p><u>ALLEGATO XLII</u> SOSTANZE PERICOLOSE - ELENCO DI SOSTANZE, PREPARATI E PROCESSI</p>
	<p><u>SEZIONE I</u> DISPOSIZIONI GENERALI</p>	<p><u>ALLEGATO XLIII</u> SOSTANZE PERICOLOSE - VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE</p>

D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81
Testo coordinato con il D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106

TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

(Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008 - Suppl. Ordinario n. 108)
(Decreto integrativo e correttivo: Gazzetta Ufficiale n. 180 del 05 agosto 2009 - Suppl. Ordinario n. 142/L)

TOTALE 925 PAGINE !!!!!

REV. GIUGNO 2016

IL PRESENTE TESTO NON RIVESTE CARATTERE DI UFFICIALITÀ. LE VERSIONI UFFICIALI DEI DOCUMENTI SONO PUBBLICATE SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA A MEZZO STAMPA OPPURE SUL SITO WWW.LAVORO.GOV.IT. LE CONSIDERAZIONI ESPOSTE SONO FRUTTO ESCLUSIVO DEL PENSIERO DEGLI AUTORI E NON HANNO CARATTERE IN ALCUN MODO IMPEGNATIVO PER L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DI APPARTENENZA. NON SI ASSUME NESSUNA RESPONSABILITÀ PER EVENTUALI DANNI SIA DIRETTI CHE INDIRETTI CAUSATI DALL'USO DEL PRESENTE TESTO.

PUBLIC DOMAIN

QUESTA OPERA È RILASCIATA SECONDO LA SEGUENTE LICENZA CREATIVE COMMONS



[HTTP://CREATIVECOMMONS.ORG/LICENSES/BY-SA/3.0/DEED.IT](http://creativecommons.org/licenses/by-sa/3.0/deed.it)

VERSIONE AGGIORNATA SU www.lavoro.gov.it - Temi e priorità - Salute e Sicurezza

NOTE ALLA VERSIONE "OTTOBRE 2013"

Novità in questa versione:

- Inserite le modifiche agli [artt. 8, comma 4, 71, comma 13-bis e 73, comma 5-bis](#), introdotte dall'art. 11, comma 5, D.L. 14/08/2013, n. 93, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonchè in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", pubblicato sulla G.U. n.191 del 16/08/2013, entrato in vigore il 17/08/2013, convertito con modificazioni dalla L. 15/10/2013, n. 119 (G.U. n. 242 del 15/10/2013);
- Inserite le modifiche agli artt. [3, 6, 26, 27, 29, 31, 32, 37, 67, 73, 71, 88, 104-bis, 225, 240, 250 e 277](#), introdotte dal Decreto-Legge 21/06/2013, n. 69 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" (G.U. n.144 del 21/6/2013 - S.O. n. 50) convertito con modificazioni dalla Legge 9/08/2013, n. 98 (G.U. n. 194 del 20/08/2013 - S.O. n. 63).
- Aggiornati gli importi delle sanzioni così come previsto dall'[art. 306 comma 4-bis](#), così come modificato dal Decreto-Legge 28/06/2013, n. 76 recante "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonchè in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti" (G.U. n.150 del 28/6/2013) convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 99 (G.U. n. 196 del 22/08/2013).
- Inserite le circolari [18, 21, 28, 30, 31 e 35](#) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nonché le circolari del [10/05/2013](#) e del [10/06/2013](#) del Ministero della Salute;
- Inserite le lettere circolari del [31/01/2013, 27/06/2013 e 02/07/2013](#);
- Inserite il [Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero della Salute del 30/05/2013](#) riguardante l'elenco delle aziende autorizzate ad effettuare lavori sotto tensione su impianti elettrici alimentati a frequenza industriale a tensione superiore a 1000V ai sensi del [punto 3.4 dell'allegato I al D.M. 04/02/2011](#).
- Sostituito il Decreto Dirigenziale del 24 aprile 2013 con il [Decreto Dirigenziale del 31 luglio 2013](#) riguardante il sesto elenco dei soggetti abilitati per l'effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'[art. 71 comma 11](#).
- Modificato l'[art. 4 del decreto del Ministero della Salute del 09/07/2012](#) recante: "Contenuti e modalità di trasmissione delle informazioni relative ai dati aggregati sanitari e di rischio dei lavoratori ...", ai sensi del decreto del Ministero della Salute e del Ministero del Lavoro del 06/08/2013 (G.U. n. 212 del 10/09/2013);
- Modificato l'[art. 306 comma 3](#) come previsto dall'art. 11 della Legge 04/06/2010, n. 96, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2009", pubblicata sulla GU n.146 del 25/6/2010 - S. O. n. 138, entrata in vigore il 10/07/2010; è stata, altresì integrata la [nota n. 87 all'art. 306 comma 3](#) vista l'abrogazione della Direttiva 2004/40/CE e l'entrata in vigore della nuova 2013/35/UE, spostando il termine per l'entrata in vigore delle disposizioni di cui al [Titolo VIII, Capo IV](#) al 1° luglio 2016;
- Inserita una nota riguardante il riordino degli organi collegiali ed altri organismi operanti presso il Ministero della salute, tra cui rientra il Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui all'[art. 5 comma 1](#);
- Modificati i link dei documenti esterni al presente testo a seguito delle modifiche degli indirizzi della struttura dei siti del Ministero del Lavoro;
- Corretto il riferimento temporale 'cinquantasei' in 'cinquantacinque' dell'[art. 3 comma 2](#);

NOTE ALLA VERSIONE "MAGGIO 2013"

Novità in questa versione:

- [Decreto Interministeriale 4 marzo 2013](#): Criteri generali di sicurezza relativi alle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare;
- [Decreto Interministeriale 6 marzo 2013](#): Criteri di qualificazione della figura del formatore per la salute e sicurezza sul lavoro;
- [Decreto Interministeriale del 27 marzo 2013](#): Semplificazione in materia di informazione, formazione e sorveglianza sanitaria dei lavoratori stagionali del settore agricolo;
- Inerite le [Circolari nn. 9/2013 del 05/03/2013](#), e [12/2013 del 11/03/2013](#);
- Inserita la modifica [all'art. 6 comma 8](#) prevista dal Decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 32: Attuazione della direttiva 2007/30/CE ai fini della semplificazione e della razionalizzazione delle relazioni all'Unione europea sull'attuazione pratica in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- Inseriti gli interpelli dal [n. 1 al n. 7 del 2013](#);
- Sostituito il Decreto Dirigenziale del 19 dicembre 2012 con il [Decreto Dirigenziale del 24 aprile 2013](#) dei soggetti abilitati per l'effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'[art. 71 comma 11](#).

NOTE ALLA VERSIONE "GENNAIO 2013"

Novità in questa versione:

- Ripristinata in alcuni articoli, rispetto alla versione "Novembre 2012, un'errata colorazione delle sanzioni;
- Inserito il [Decreto Interministeriale del 30 novembre 2012: Procedure standardizzate per la valutazione dei rischi di cui all'articolo 29, comma 5, del decreto legislativo n. 81/2008, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, lettera f\)](#);
- Sostituito il Decreto Dirigenziale del 19 settembre 2012 con il Decreto Dirigenziale del 19 dicembre 2012 dei soggetti abilitati per l'effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'[art. 71 comma 11](#);
- Inserite le circolari [n. 30](#) (Requisiti di sicurezza delle prolunghie applicate alle forche dei carrelli elevatori, cosiddette "bracci gru") e [31](#) (Problematiche di sicurezza dei carrelli semoventi a braccio telescopico) del 2012;
- Inserita la modifica dell'[art. 29 comma 5](#) prevista dalla Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (cosiddetta Legge di stabilità 2013) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012 - Suppl. Ordinario n.212;
- Inserita la sezione "[Interpelli](#)" all'appendice normativa;
- Inserito commento personale al [comma 2 dell'art. 3 del D.P.R. 177/2011](#) sulla qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti;
- Inseriti i link esterni all'[art. 192](#) e al [Titolo IX capo I e capo II](#) a dei documenti approvati dalla commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro (ex [art. 6](#)) riguardanti, rispettivamente, il "[Manuale operativo per la riduzione del rumore negli ambienti di lavoro](#)" e "[Criteri e gli strumenti per la valutazione e gestione del rischio chimico negli ambienti di lavoro](#)" approvati nelle sedute del 28 novembre 2012;
- Inserito il link esterno all'[art. 3 comma 3 del D.M. 11 aprile 2011](#) al Decreto Dirigenziale del 23 novembre 2012 con cui sono state determinate le "[Tariffe per le attività di verifica periodica degli impianti di lavoro di cui all'allegato VII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 e successive modifiche e integrazioni](#)".

... ecc. ecc.

CIRCOLARI 193

Circolare n. 30/2009 del 29/10/2009 Oggetto: applicazione delle disposizioni dell'articolo 90, comma 11, decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modifiche e integrazioni.....	193
Circolare n. 33/2009 del 10/11/2009 Oggetto: provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008 - modifiche apportate dall'art. 11 del D.Lgs. n. 106/2009	193
Circolare n. 29/2010 del 27/08/2010 Oggetto: Capo II, Titolo IV, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. - Quesiti concernenti le norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota.....	199
Circolare n. 44/2010 del 22/12/2010 Oggetto: Problematiche di sicurezza delle macchine agricole semoventi - Requisiti di sicurezza delle moto agricole.	201
Circolare n. 20/2011 del 29/07/2011 Oggetto: attività di formazione in materia di salute e sicurezza svolta da enti bilaterali e organismi paritetici o realizzata in collaborazione con essi.	203
Circolare n. 8/2012 del 24/05/2012 Oggetto: sicurezza nell'uso delle ceste autoprodotte portate dai trattori utilizzate in ambito agricolo e forestale.	204
Circolare n. 11/2012 del 25/05/2012 Oggetto: D.M. 11 aprile 2011 concernente la "Disciplina delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'All. VII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. nonché i criteri per abilitazione dei soggetti di cui all'articolo 71, comma 13, del medesimo decreto legislativo" - Chiarimenti.	205
Circolare n. 12/2012 del 01/06/2012 Oggetto: Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) - art. 14 comma 6 bis, D.L. n. 5/2012 conv. da L. n. 35/2012 - DURC e autocertificazione	207
Circolare n. 13/2012 del 05/06/2012 Oggetto: Nozione organismi paritetici nel settore edile - soggetti legittimati all'attività formativa	209
Circolare n. 15/2012 del 27/06/2012 Oggetto: Dispositivi di Protezione Individuale per la protezione delle vie respiratorie da agenti biologici aerodispersi.....	210
Circolare n. 16/2012 del 04/07/2012 Oggetto: lavoratori autonomi - attività in cantiere - indicazioni operative per il personale ispettivo.....	211
Circolare n. 23/2012 del 13/08/2012 Oggetto: D.M. 11 aprile 2011 concernente la "Disciplina delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'ALL. VII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti di cui all'articolo 71, comma 13, del medesimo decreto legislativo" - Chiarimenti.	213
Circolare n. 24/2012 del 23/10/2012 Oggetto: divieto d'uso a seguito della decisione della commissione europea relativa al divieto di immissione sul mercato di accessori di taglio del tipo a flagelli per decespugliatori portatili	216
Circolare n. 25/2012 del 25/10/2012 Oggetto: Problematiche di sicurezza delle macchine - Requisiti di sicurezza delle macchine agricole semoventi moto agricole.....	217
Circolare n. 30/2012 del 24/12/2012 Oggetto: Problematiche di sicurezza delle macchine - Requisiti di sicurezza delle prolunghe applicate alle forche dei carrelli elevatori, cosiddette "bracci gru".....	217

...le principali novità contenute nel nuovo Testo Unico

Aspetti generali:

Ampliamento del campo di applicazione delle disposizioni in materia di salute e sicurezza (artt. 2 e 3),
ossia

- estensione delle norme a **tutti i settori di attività,**
privati e **pubblici**



...le principali novità contenute nel nuovo Testo Unico

Aspetti generali:

Ampliamento del campo di applicazione delle disposizioni in materia di salute e sicurezza (artt. 2 e 3),

a tutte le tipologie di **rischio**:

- o stress lavoro-correlato,
- o lavoratrici in stato di gravidanza
- o connessi alle differenze di genere,
- o all'età,
- o alla provenienza da altri stati,
- o Ecc.



...le principali novità contenute nel nuovo Testo Unico

Aspetti generali:

- Ampliamento del campo di applicazione delle disposizioni in materia di salute e sicurezza (artt. 2 e 3),
- a **tutti i lavoratori e lavoratrici** (subordinati e autonomi in qualsiasi forma, es. contratti di somministrazione, lavoratori a distanza, ecc.)





...le principali novità contenute nel nuovo
Testo Unico

Aspetti generali:

Normata la funzione dei **Preposti (*)**, prevedendo per questa figura apposito percorso formativo;



(*): anche «di fatto», ai sensi dell'art. 299;

...le principali novità contenute nel nuovo Testo Unico



Formazione:

- Introdotta l'obbligatorietà della formazione anche per le **forme di lavoro atipiche**. (artt. 3 c. 4, 5, 6, 7 e 8)
- Rafforzata la formazione dei **lavoratori**, dei **preposti**, dei **RLS**

...le principali novità contenute nel nuovo Testo Unico



Formazione:

- Aggiornamento formativo per i Coordinatori della Sicurezza (40 ore ogni 5 anni)
- Aggiornamento formativo degli **addetti alle emergenze, prevenzione incendi.**



...le principali novità contenute
nel nuovo Testo Unico

Regolamentazione di appalti e subappalti:

- Introdotto il concetto della “**qualificazione**” **delle imprese** e dei **lavoratori autonomi**.
- Il possesso dei requisiti per ottenere la qualificazione costituisce elemento vincolante per la partecipazione alle gare relative agli appalti e subappalti pubblici e per l'accesso ad agevolazioni e finanziamenti. (art. 27 c. 2).





...le principali novità contenute nel nuovo Testo Unico

Regolamentazione di appalti e subappalti:

- Confermata e codificata la necessità del **D.U.V.R.I.**, il documento unico di valutazione dei rischi per i lavori in appalto. (art.26 c.3);
- Diventano **nulli i contratti di appalto**, subappalto e somministrazione che non indichino espressamente i **costi della sicurezza** (art.26);
- **Puntualizzate le norme relative ai contratti d'appalto.**



...le principali novità contenute nel nuovo Testo Unico

Regolamentazione di appalti e subappalti:

- In caso di **affidamento di lavori** ad un'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, il **datore di lavoro** è tenuto a **verificarne l'idoneità tecnico professionale**, attraverso il **sistema di qualificazione delle imprese** che sarà definito con un decreto da emanarsi entro un anno.
- Fino ad allora la verifica andrà eseguita attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Dpr 445/2000.



Scheda conoscitiva preliminare

Ragione sociale:
 categoria di appartenenza e settore merceologico:
 Certificato C.C.I.A.A. (copia):
 Capitale sociale:
 Iscrizione Tribunale di:
 Sede:
 Telefono: Fax:
 Datore di Lavoro (ai sensi del D.Lgs.81/08)
 Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione:
 Medico Competente:
 Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:
 Addetti antincendio, emergenza e pronto soccorso:

N° totale dipendenti ; N° impiegati ; N° dirigenti
 N° operai ; N° operai qualificati ; N° operai specializzati ;
 N° posizione INAIL
 N° posizione INPS
 Requisiti tecnico/professionali attestanti autorizzazioni/abilitazioni, ...

Altro:
 Esistenza Polizza Assicurative (allegare copia)
 Elenco principali attrezzature, macchinari, ... (allegare elenco e caratteristiche, CE, ...)
 Andamento infortuni ultimi 3 anni (Indice di Frequenza ed Indice di Gravità)

Certificazioni:
 Certificazione Sistema Qualità ai sensi della norma ex ISO-EN-9001
 Conseguita il; validità fino al
 Ente Certificatore

Attestazioni:
 Attestazione SOA per le seguenti categorie.....
 rilasciata da..... il.....

Abilitazioni:
 Abilitazione ai sensi della D.M.37/08 per le seguenti categorie.....
 rilasciata da..... il.....

Elenco prodotti/sostanze chimiche utilizzate, e relative schede di sicurezza

denominazione	Caratteristiche di pericolo (tossico, infiammabile, nocivo, irritante, ...)	Scheda allegata (sì/no)

l' idoneità tecnico professionale, procedura



ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

Oggetto:
PROCEDURA GESTIONALE DI SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE

Titolo:
OBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE (art. 26 D.Lgs. 81/2008)

N. Doc.
 PGSSA 02/Rev 04-2013

Informazioni sul documento:

Redazione	Dott. Ing. Massimiliano Barone: SPP Catania	Firma
Verifica	: Amministrazione Centrale	
Approvazione	: Dott. Massimo GHILARDI: Direttore GENERALE I.N.G.V.	
Accettazione	: Direttore di Sezione	
Presenza visione	: Responsabile U.F. : Responsabile U.F. : Responsabile U.F. : Responsabile U.F. : Responsabile U.F.	
Presenza visione	: Rappr. Lav per la Sicurezza	
Data: 14/12/2009	Versione: Rev.04 – 02 luglio 2013	Codice: Proc. I.N.G.V.

Rev.	Data	Sez	Pag.	Redatto	Controllato	Approvato	Descrizione
2004				Ing. M. Barone	Ing. M. Barone		
2006				Ing. M. Barone	Ing. M. Barone		
2009				Ing. M. Barone	Ing. M. Barone		
2013				Ing. M. Barone	Ing. M. Barone		

I soggetti della prevenzione

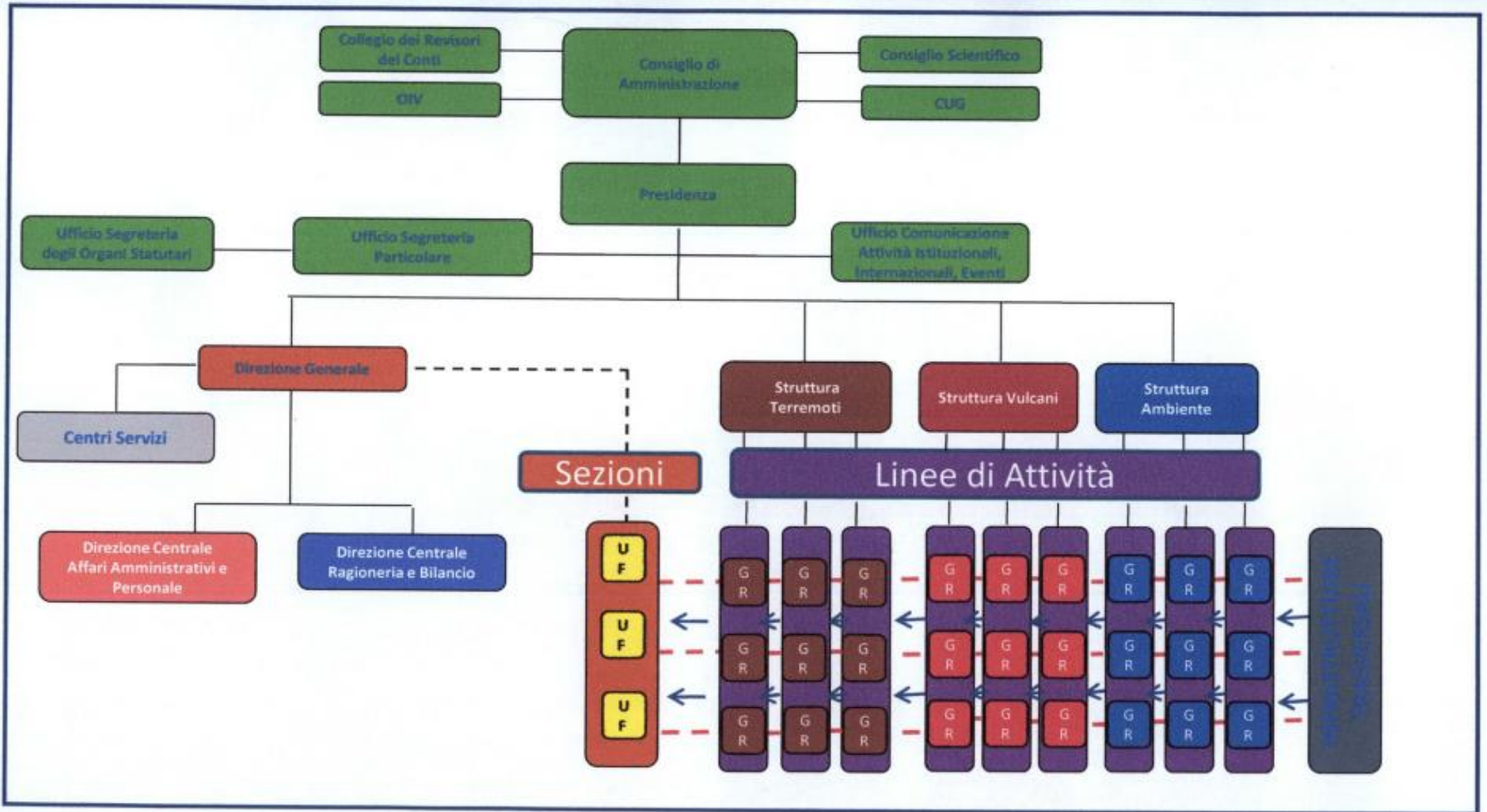
- **Datore di Lavoro; Dirigenti; Preposti**
- **Servizio di Prevenzione e Protezione**
- **Medico Competente**
- **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza**
- **Lavoratori**
- **Progettisti e Costruttori**
- **Fornitori**
- **Installatori**



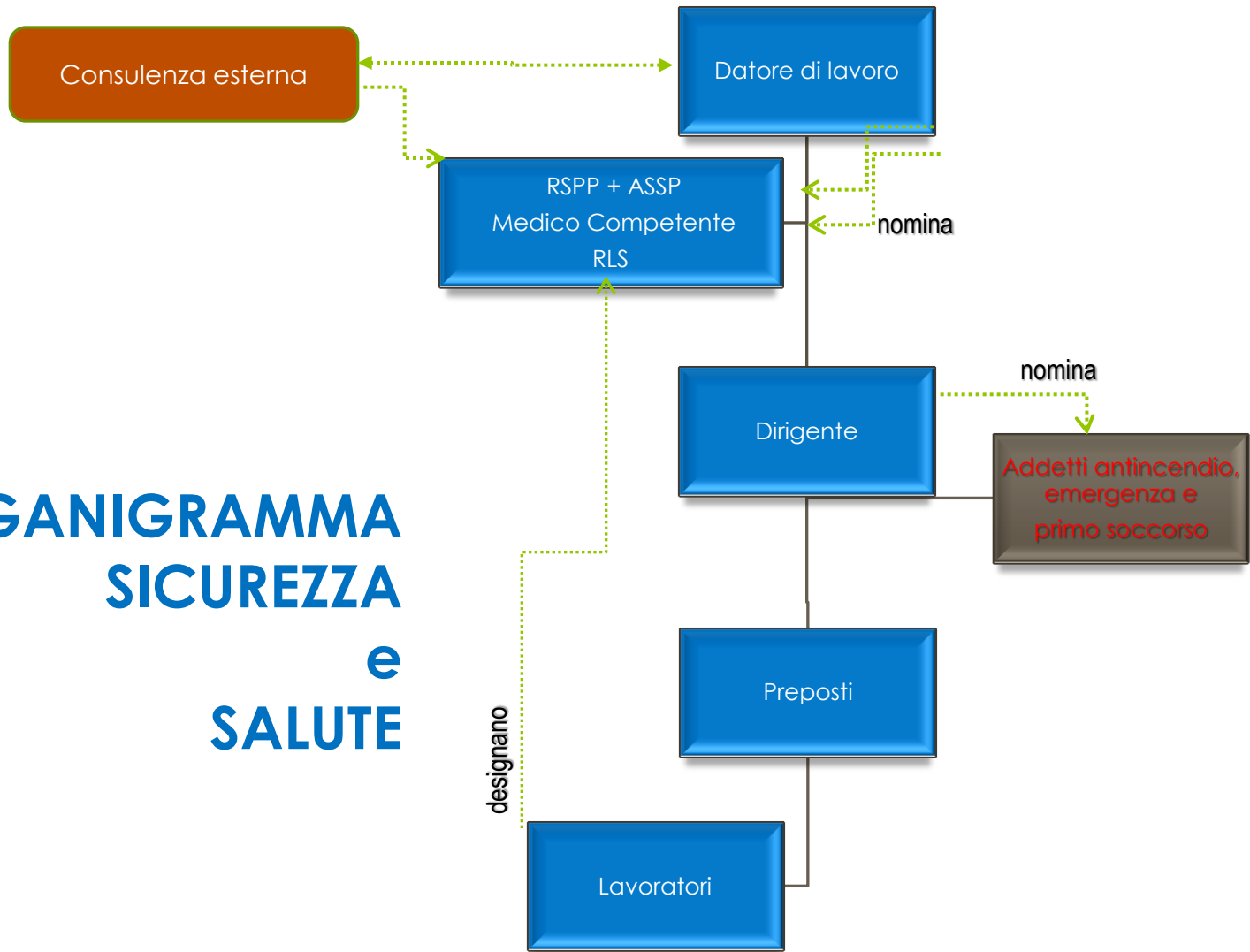
I soggetti della prevenzione



Organigramma Generale INGV



ORGANIGRAMMA SICUREZZA e SALUTE





Realizzano e gestiscono il sistema della sicurezza in azienda.

Si avvalgono della collaborazione di:

Si accertano della corretta applicazione delle Misure di Sicurezza

Applicano le misure di sicurezza
Interagiscono con la definizione del sistema attraverso il RLS

RSPP

**Medico
Competente**

RLS

FUNZIONI DIRETTIVE

Il Datore di lavoro

I Dirigenti

I preposti

esercita

organizzano

sovrintendono

l'attività

hanno il dovere di **attuazione** degli obblighi e degli adempimenti di Sicurezza e Salute

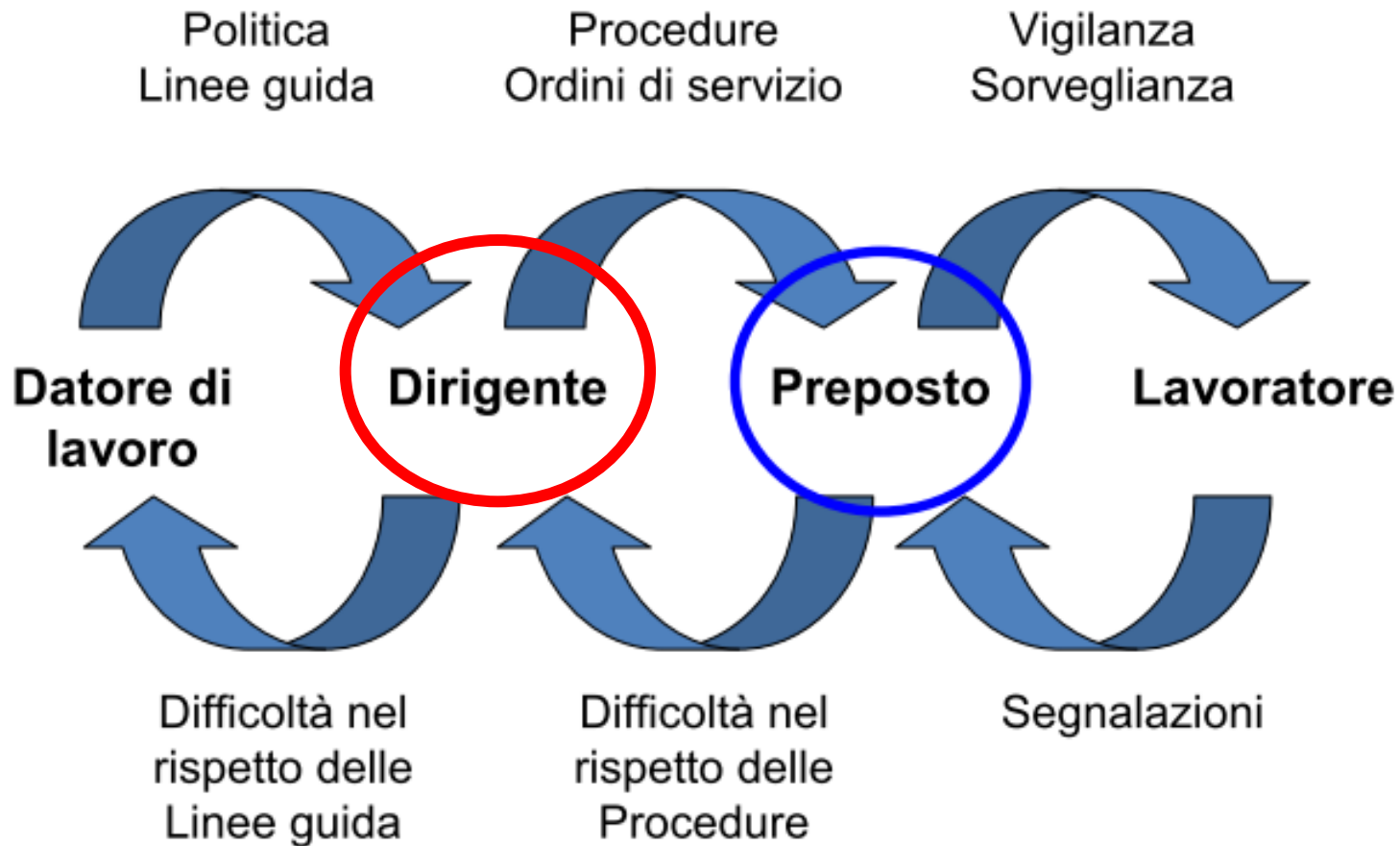


hanno il dovere di **vigilanza**

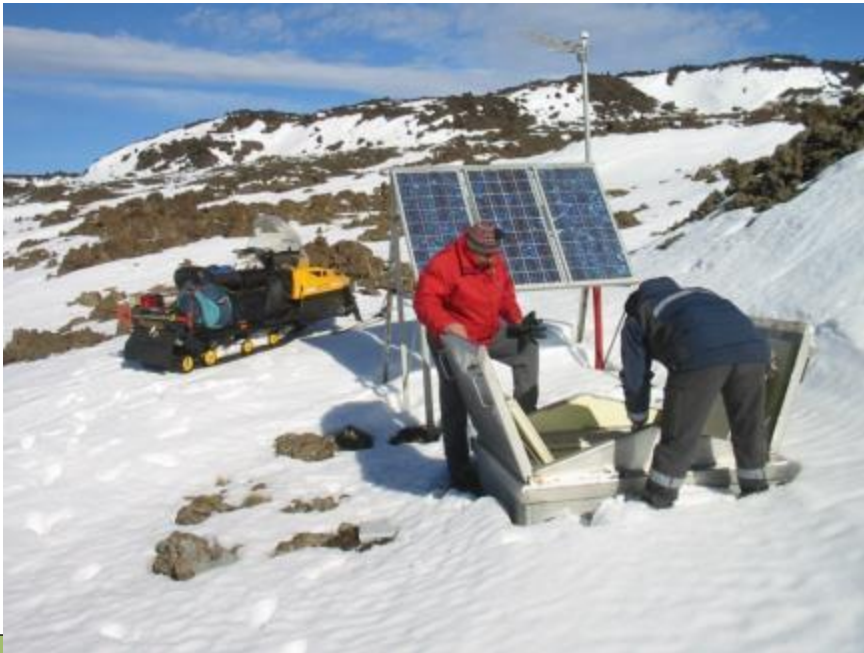
sull'attuazione degli obblighi e degli adempimenti di sicurezza (c.d. **vigilanza oggettiva**)

sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori (c.d. **vigilanza soggettiva**)

Relazione fra ruoli e funzioni



- o **oi compiti,**
- o **ogli obblighi,**
- o **Le responsabilità...**



Il datore di lavoro e i dirigenti

che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono (art.18):



- a) **nominare** il medico competente per la sorveglianza sanitaria;

Il datore di lavoro e i dirigenti

che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono (art.18):



- o b) **designare** preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;

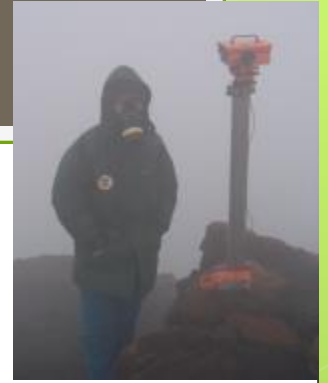


INGV - Ing. M. Barone



Il datore di lavoro e i dirigenti

che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono (art.18):



- o c) nell'**affidare** i compiti ai lavoratori, **tenere conto delle capacità** e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;



- o d) **fornire** ai lavoratori i necessari e **idonei D.P.I.**, sentito il RSPP e il MC;



Il DdL e i dirigenti

che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono (art.18):

- e) **prendere** le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento **accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;**



FASE 2: Operatività in zona epicentrale coadiuvata da attività in sede (con avvio entro le prime 48 ore fino al termine dell'emergenza)

Il gruppo di coordinamento di sede centrale e il gruppo di rilevatori effettuano la preparazione al sopralluogo che viene avviato non oltre le prime 48 ore dall'evento.

In particolare, nelle prime 48 ore vengono effettuati:

stima approssimativa dell'area da investigare sulla base della loro conoscenza dell'evento e delle caratteristiche geologico-strutturali della regione epicentrale;

ripartizione preliminare in settori della zona epicentrale, da assegnare alle squadre per il rilievo speditivo;

raccolta e organizzazione del materiale documentale e cartografico disponibile e degli strumenti necessari al rilevamento (carte, TABLET, GPS, macchina fotografica ecc.);

messa a punto dei mezzi di comunicazione più appropriati per i contatti con il gruppo di coordinamento in sede centrale;

Ecc., ecc.,...





ATTENZIONE!!

Serie Generale n. 32 del 08-02-2012

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 28 novembre 2011, n.231

Regolamento di attuazione dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", relativamente all'individuazione delle particolari esigenze connesse all'espletamento delle attività del Dipartimento della protezione civile, nel conseguimento delle finalità proprie dei servizi di protezione civile. (12G0017)

Roma, 28 novembre 2011

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
Monti

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
Fornero

Il Ministro della salute
Balduzzi



INGV - Ing. M. Barone



ATTENZIONE!!

DPCM 28 novembre 2011, n. 231

*Regolamento di attuazione dell'art. 3, c.2, del dlgs n. 81/2008 relativamente all'individuazione delle **particolari esigenze connesse all'espletamento delle attività del Dipartimento della Protezione Civile.***

Art.8 c.5 DPCM 28 novembre 2011, n.231

- Nelle attività di cui all'art. 3 L. n. 225/92, in cui si trovino a cooperare **soggetti che non hanno alcun rapporto di impiego** con il **DPC**, il personale del medesimo Dipartimento, investito di compiti di **coordinamento ed indirizzo, non è responsabile** delle violazioni commesse, in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, dal personale coordinato e, nei confronti del predetto personale, è esonerato dagli **adempimenti** previsti dal DLgs n. 81/08 e s.m.i., in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, **che rimangono a carico dei soggetti titolari delle posizioni di garanzia nei confronti del personale operante**, così come individuati dai rispettivi ordinamenti e dalle specifiche disposizioni di settore.



Protocollo operativo

Premessa

Il gruppo di lavoro **EMERGE**O è stato costituito con decreto del Presidente (n. 135 del 18.06.2003) con il fine di effettuare il rilievo degli effetti geologici prodotti in superficie da eventi sismici di magnitudo prossima o superiore a 5.5 in Italia e nell'area mediterranea. EMERGE O è un gruppo di lavoro trasversale alle Sezioni INGV e comprende ricercatori, tecnologi e CTER esperti di terremoti o in grado di contribuire all'intervento in emergenza con le proprie competenze professionali.

Effetti geologici della sequenza sismica dell'Agosto del 6 aprile 2009 - Agostino - 15/08/2011 Working Group - Strumenti di Osservazione - No. 30 - Giugno 2009



Fagnola, area sismica
Fagnola, agosto 2009



Fagnola, area sismica
Fagnola, agosto 2009



(2) Emergenza

FASE 1: Intervento immediato (entro le prime 24 ore) presso la sede INGV di riferimento

FASE 2a: Attività in sede (entro le prime 48 ore)

FASE 2b: Sopralluoghi in zona epicentrale (con inizio nelle 48 ore)

...

Il DdL e i dirigenti

che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono (art.18):



- o f) **richiedere l'osservanza** da parte dei singoli lavoratori delle **norme vigenti**, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;

Il DdL e i dirigenti

che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono (art.18):



- g) **invia i lavoratori alla visita medica entro le scadenze** previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiede al medico competente l'**osservanza degli obblighi** previsti a suo carico nel presente decreto;
- g-bis) nei casi di sorveglianza sanitaria di cui all'art.41, **comunicare tempestivamente al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro**



Il datore di lavoro e i dirigenti

che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono (art.18):

- h) **adottare** le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- i) **informare** il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un **pericolo grave e immediato** circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;

Il datore di lavoro e i dirigenti

che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono (art.18):

- l) **adempiere** agli obblighi di **informazione, formazione e addestramento** di cui agli artt. 36 e 37;
- m) **astenersi**, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;

Il datore di lavoro e i dirigenti

che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono (art.18):

- o s) **consultare** il **RLS** secondo quanto previsto all'art. 50;
- o t) **adottare** le **misure** necessarie ai fini della **prevenzione incendi** e dell'**evacuazione** dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'art. 43. Tali misure devono essere adeguate alla **natura** dell'**attività**, alle **dimensioni** dell'azienda o dell'unità produttiva, e al **numero delle persone** presenti;

Il datore di lavoro e i dirigenti

che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono (art.18):

- z) **aggiornare** le misure di prevenzione **in relazione ai mutamenti organizzativi** e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al **grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione**;
- aa) **comunicare** ~~annualmente~~ all'INAIL i nominativi dei **RR.LL.S.**;
- bb) **vigilare** affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di **sorveglianza sanitaria** non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità.



Il datore di lavoro e i dirigenti

che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono (art.18):



2. Il **datore di lavoro** fornisce al **S.P.P.** ed al **medico competente (MC)** informazioni in merito a:

- a) **natura dei rischi;**
- b) **l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;**
- c) **descrizione degli impianti e dei processi produttivi;**
- d) **dati relativi a infortuni ed alle malattie professionali;**
- e) **provvedimenti adottati dagli Organi di vigilanza.**